

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

II COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

con sede alla Via Municipio n. 1, 82034, Guardia Sanframondi (BN)

II COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI

con sede in Piazza Municipio n. 1 – 82019, Sant'Agata de' Goti (BN)

II COMUNE DI SOLOPACA

con sede in Piazza Municipio n. 1, 82036, Solopaca (BN)

II COMUNE DI CASTELVENERE

con sede in Piazza Municipio n.1, 82037, Castelvenere (BN)

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA –ARPAC

Dipartimento di Benevento

con sede Dipartimentale alla Via San Pasquale, 36/B, 82100 Benevento (BN)

II SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE CAMPANIA

con sede presso il Centro Direzionale Isola A/6, 80143, Napoli (NA)

II DISTRETTO SANITARIO MONTESARCHIO -ASL BENEVENTO

con sede alla Via Napoli n. 113, 82016, Montesarchio (BN)

II DISTRETTO SANITARIO TELESE TERME -ASL BENEVENTO

con sede alla Via Cristoforo Colombo, 82037, Telesse Terme (BN)

PREMESSO CHE

1. la coltivazione della vite rappresenta uno dei settori di primaria importanza dell'attività agricola nella provincia di Benevento e ciò per numero di addetti, per il volume di affari e per la qualità dei prodotti ottenuti, segnatamente nei comuni di Guardia Sanframondi, Sant'Agata de' Goti, Castelvenere, Solopaca. Nel territorio di questi Comuni, infatti, la coltivazione delle uve e la loro commercializzazione hanno contribuito significativamente alla crescita economica delle imprese e della società, nonché alla conoscenza di questo territorio in larga parte del mondo;
2. questo fenomeno è recentemente accresciuto di importanza grazie al riconoscimento di Sannio Falanghina città europea del vino 2019 che accomuna i territori dei Comuni citati;
3. l'aumentato interesse nei confronti della produzione vitivinicola ha comportato un aumento e una concentrazione delle superfici vitate, con un conseguente sempre maggiore utilizzo di prodotti fitosanitari, al fine di ottenere un prodotto di qualità superiore, assistendo parallelamente a un miglioramento dei processi colturali con la razionalizzazione dei sistemi di protezione fitosanitaria della vite;

CONSIDERATO CHE

4. sempre più le Amministrazioni Locali sono sollecitate da singoli cittadini e Associazioni ad aumentare il livello di attenzione e di sensibilizzazione verso la tutela del territorio e la protezione della salute umana e ad intensificare il controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari nel settore agricolo, con l'obiettivo che il loro impiego, pur mantenendo le caratteristiche di efficacia, sia tale da diminuire il più possibile l'impatto sull'ambiente o da assicurare la salvaguardia della salute dei cittadini;
5. questa richiesta, finalizzata all'ottenimento di uno sviluppo sostenibile, ovvero di un sistema che accanto alla crescita economica delle imprese agricole e della popolazione coniughi la tutela o la protezione della salute umana, la valorizzazione e la difesa del territorio e, soprattutto, della biodiversità animale e vegetale, rappresenta la manifestazione di un interesse diffuso di primaria importanza che impone una pronta ed adeguata risposta da parte dei Rappresentanti delle Istituzioni aventi sede, competenza ed operanti nel territorio stesso;
6. solo attraverso la collaborazione tra questi Enti ed Istituzioni è possibile ottenere il contemperamento degli interessi relativi sia all'ottenimento di prodotti sempre più genuini e di qualità, che alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale racchiuso in questi territori;

RITENUTO CHE

7. diversi possono essere gli strumenti da mettere in atto per raggiungere questo obiettivo ed in particolare:
 - formazione e sensibilizzazione degli operatori economici che lavorano nel territorio allo scopo di mettere a sistema le ormai approfondite conoscenze scientifiche del settore che consentono l'impiego in forma diffusa di nuovi prodotti ecocompatibili e l'adozione di tecniche colturali/agronomiche di lotta e produzione integrata per l'ottenimento di migliori qualità e salubrità delle uve;
 - la realizzazione di un insieme di norme e di indirizzi in grado di diffondere nelle realtà produttive il buon uso dei prodotti fitosanitari, attraverso la raccolta di tali disposizioni in un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale;
8. la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del PON Governance 2014/2020 ha finanziato il progetto BLOWINE-Biological Wine Innovative Environment in partenariato tra i comuni di Guardia Sanframondi (BN), Castelvenere (BN), Sant'Agata de' Goti (BN), Solopaca (BN), Castelfranci (AV), Caggiano (SA), Sant'Angelo a Fasanella (SA), Grumento Nova (PZ), Roccanova (PZ), il cui obiettivo è quello di dotare i comuni di un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale quale strumento operativo per la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio del territorio rurale, sulla scorta di un'analoga esperienza condotta in Veneto, nell'area del Prosecco Superiore DOCG Conegliano Valdobbiadene;
9. il progetto BLOWINE, al fine di elaborare un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, si avvale di un gruppo di lavoro formato da esperti coadiuvati dal personale interno dei singoli Comuni del partenariato e da una RTI a supporto del coordinamento, della gestione e dell'attuazione del progetto BLOWINE;

10. il progetto BLOWINE prevede la realizzazione di un tavolo tecnico e consultazioni pubbliche con il coinvolgimento degli stakeholders per l'elaborazione e l'adozione del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, in maniera condivisa e partecipata;
11. il progetto BLOWINE ha l'obiettivo di mutuare la buona pratica amministrativa ed estenderla alla regolamentazione della salvaguardia del territorio rurale nel suo complesso;
12. le tematiche che il gruppo di lavoro descritto sopra dovrà affrontare e che troveranno poi spazio all'interno del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale saranno:
 - a) uso e gestione prodotti fitosanitari;
 - b) ambiti rurali edificati, salvaguardia del paesaggio rurale, salvaguardia del bosco, boschetti e siepi, gestione potature e biomasse, relitti rurali, ambiti rurali particolari;
 - c) tutela delle strade e regime delle acque (sistemazioni agrarie, modalità di impianto);

SI CONVIENE CHE

Art. 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa, finalizzata alla predisposizione di un apparato normativo costituito da un documento di indirizzo normativo –lo Statuto del Paesaggio rurale- e da un Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale volto a disciplinare la formazione e coltivazione dei vigneti da parte dei comuni sottoscrittori: Guardia Sanframondi, Sant'Agata de' Goti, Castelvenere, Solopaca.

Art. 2- Finalità

Lo Statuto del Paesaggio Rurale, documento di indirizzo normativo, costituirà una premessa di ordine concettuale e strategico che include orientamenti metodologici, direttive e prescrizioni in materia di salvaguardia dell'ecosistema, degli ordinamenti storici del paesaggio, delle pratiche di coltivazione tradizionali e della qualità biologica dei prodotti, costituendo altresì un'evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento, attraverso un'estensione della stessa a tutti i settori del contesto territoriale.

Scopo della normativa di polizia rurale, a carattere intercomunale, è quello di garantire il rispetto dell'ecosistema esistente, della salute umana ed animale, di diffondere il buono e corretto uso dei prodotti chimici fitosanitari e nutrizionali e le buone pratiche agricole nella coltivazione della vite in modo da assicurare l'assenza di residui di tali sostanze nelle uve e nel vino, promuovendo altresì tecniche alternative di lotta integrata e biologica.

Art. 3- Composizione Tavolo Tecnico

Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra è prevista la predisposizione di un Tavolo Tecnico composto da una rappresentanza dei Comuni e degli Enti firmatari il presente protocollo di intesa e/o da Istituzioni scientifiche di elevata specializzazione nel settore viticolo, ambientale e salutistico, dello sviluppo sostenibile e della pianificazione territoriale, coadiuvati e supportati nella fase di avvio dagli esperti del progetto BLOWINE sopra citati.

Art. 4- Coordinamento

Si dà atto che il coordinamento tecnico per la redazione del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale sarà esercitato congiuntamente dai rappresentanti dei Comuni firmatari il protocollo di intesa.

Art. 5- Partecipazione e Consultazione

Al fine di garantire adeguate forme di partecipazione e condivisione, l'elaborazione dell'apparato normativo citato nell'art. 1, sarà supportata dal coinvolgimento degli stakeholders dell'area dei comuni interessati così come mappati dal progetto BLOWINE.

Art. 6- Approvazione

All'esito delle consultazioni, la bozza del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale sarà adeguata a quanto emerso e portato all'attenzione degli Enti firmatari il protocollo di intesa per le valutazioni finali. In tale sede i firmatari potranno valutare di estendere i contenuti della bozza di Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale ad altri settori previsti dallo Statuto.

Dopo tale condivisione ed eventuale estensione dei contenuti, i Comuni firmatari il protocollo di intesa potranno approvare il Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale nei rispettivi Consigli Comunali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per il COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per il COMUNE DI SOLOPACA

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Peril COMUNE DI CASTELVENERE

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per l'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA,

Dipartimento di Benevento

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per il SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE CAMPANIA

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per il DISTRETTO SANITARIO MONTESARCHIO -ASL BENEVENTO

Firma _____

Funzioni _____

Data _____

Per il DISTRETTO SANITARIO TELESE TERME -ASL BENEVENTO

Firma _____

Funzioni _____

Data _____